

## Assemblea Uniti per Brè 2015 – 28.05.2015 Relazione del coordinatore

1. Mozione | Revisione del PR di Lugano
  2. Collaborazioni con altre associazioni di cittadini per il territorio
  3. Iniziative gemelle
  4. Cittadini per il territorio di Lugano
  5. Lugano al Verde
  6. Che futuro per il nostro territorio
- Mozione (accettata all'unanimità dal CC di Lugano 2.2.2015) | Revisione del PR di Lugano

Il 30 giugno 2010 in questa palestra si era svolta l'assemblea costitutiva della nostra associazione alla presenza di un'ottantina di persone. Stasera, quasi esattamente 5 anni dopo, possiamo esprimere grande soddisfazione per avere raggiunto una prima importante vittoria di tappa.

Da gruppo eravamo diventati associazione, ci siamo dotati di uno statuto, di un coordinamento, un comitato allargato, di commissioni ognuna responsabile di determinati settori (strategia, politica, comunicazione); ci siamo avvalsi della collaborazione di consulenti esterni competenti in temi pianificatori e giuridici e soprattutto, abbiamo potuto contare su oltre 300 soci e di più di 7000 firme per la nostra petizione "salviamo Brè – blocchiamo la cementificazione".

Molto importante è stata la collaborazione e sostegno di numerosi politici, che tramite la mozione "il piano regolatore di Brè da rivedere subito" hanno portato l'argomento a essere dibattuto dalla politica cittadina. Dapprima approvata senza opposizione dalla commissione della pianificazione, la nostra mozione è stata accettata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Lugano con 52 voti a 0 nella seduta del 2 febbraio 2015.

Cinque anni di impegno che hanno portato a questo primo successo.

Vorrei qui portare all'attenzione dell'assemblea alcuni spunti sorti dalla discussione in consiglio comunale prima dell'approvazione della mozione che obbliga la città a intraprendere i passi necessari per la revisione del PR di Brè:

- La zona edificabile è troppo vasta ed estesa, tutto quello che è non è bosco è edificabile a scapito anche della biodiversità. Bisogna evitare che la cementificazione che ha distrutto in fianco della montagna tra Castagnola / Viganello e Aldesago arrivi al villaggio di Brè.
  - Il Municipio deve considerare l'inventario federale ISOS quale strumento importante e basilare nella pianificazione e non come semplice indicazione di principio e deve considerare la volontà legislativa federale che il popolo ha confermato votando la nuova legge sulla pianificazione del territorio.
  - Il Municipio è invitato a tenere maggiormente conto del valore (non solo pecuniario) del terreno naturale, verde. Si cita come esempio per una nuova sensibilità il preavviso favorevole del Cantone per la messa a verde della zona Valera a Mendrisio che il Municipio di Mendrisio vorrebbe invece destinare a zona artigianale – industriale.
  - La questione dell'indennizzo in caso di messa verde è opinabile e non esiste ancora una decisione del tribunale federale relativa al Ticino (mentre a livello federale esistono già delle decisioni che vanno nel senso da noi ambito ndr).
  - Il Municipio deve sapersi rinnovare nei rapporti con i cittadini e si chiede di avviare una pianificazione partecipata coinvolgendo maggiormente la popolazione dall'inizio del processo di revisione.
- Collaborazioni con altre associazioni di cittadini per il territorio e ambientaliste

Come tradizione da qualche anno le numerose associazioni di cittadini per il territorio e ambientaliste si ritrovano l'8 di dicembre di ogni anno per uno scambio di opinioni e per presentare le loro attività. Nel dicembre 2014 siamo stati ospitati dagli amici di "Viva Gandria". In quell'occasione è stato presentato il lavoro "un programma sostenibile per lo sviluppo dell'agglomerato luganese".

Si tratta di un lavoro a più mani che critica l'impostazione del programma di agglomerato del Luganese (PAL1 e PAL2) e porta delle proposte alternative. Da ricordare in questo senso che anche la confederazione ha criticato questo programma di agglomerato bocciandone alcune parti e concedendo il minimo dei contributi. Il lavoro è stato sostenuto da diverse associazioni attive sul territorio ed è acquistabile in libreria o presso di noi questa sera.

- Iniziative gemelle

Assieme a numerose associazioni, in particolare la STAN e Cittadini per il Territorio, che le hanno proposte, "Uniti per Brè" ha contribuito al lancio e alla riuscita di due iniziative popolari:

- Spazi verdi per i nostri figli – Obiettivo di questa iniziativa è la tutela degli spazi verdi di pianura per le generazioni future.
- Un futuro per il nostro passato – per un'efficace protezione del patrimonio culturale del territorio ticinese.

Le due iniziative sono state consegnate alla cancelleria cantonale corredate di oltre 14 mila firme. Si tratta di un segnale importante della volontà della popolazione di dare maggiore attenzione alla protezione di territorio e beni culturali troppo spesso vittima di meri interessi economici ma anche di egoistiche speculazioni scriteriate.

- Cittadini per il territorio di Lugano

Sempre più, nell'ambito delle attività di questi anni ci si è resi conto che molto spesso le problematiche che toccano i villaggi e nuclei aggregati alla città sono simili e che è importante collaborare. Con gli amici di Viva Gandria e Carona Arbostora abbiamo dato il via a questa piattaforma di lavoro che ha come primo obiettivo quello di coinvolgere persone e associazioni di Lugano che hanno gli stessi obiettivi di difesa del territorio per avere più peso nei rapporti con le autorità. Un sito internet sarà presto attivo.

- Lugano al Verde

"Lugano al Verde" è il titolo di un progetto della città volto a valorizzare il verde a Lugano con un nuovo approccio. La città ha cercato la collaborazione delle associazioni attive sul territorio che possono apportare il loro bagaglio di conoscenze. Tramite il gruppo "Amici del Torchio di Sonvico" anche la nostra associazione è stata coinvolta nei primi passi di pianificazione e raccolta di informazioni sulle tradizioni agro-alimentari-culturali del nostro territorio. Abbiamo partecipato a diverse riunioni di raccolta informazioni e organizzato tre giorni di camminate di sopralluogo per la creazione di un percorso pedonale che partendo dalla foce del Cassarate ne raggiunge la sorgente per poi attraverso la cresta dei nostri monti (Foiorina, Denti della Vecchia, Boglia) via Gandria ritorna alla foce. Un progetto su diversi anni che dovrebbe portare a valorizzare e riscoprire quello che erano e in piccola parte sono ancora le attività agricole sul nostro territorio. Più informazioni su [www.luganoalverde.ch](http://www.luganoalverde.ch).

- Che futuro per il nostro territorio ? "guardiamoci in giro"

Con il lavoro svolto che vi ho raccontato sopra abbiamo messo un tassello per il lavoro politico sulla revisione del Piano Regolatore. Ma la politica da sola non potrà migliorare il futuro del nostro territorio. Siamo noi, voi, i cittadini tutti che con il nostro comportamento modellerà quello che sarà il luogo di vita delle future generazioni.

Dobbiamo cambiare paradigma. Cito un antico proverbio : **Noi non ereditiamo il mondo dai nostri padri ma lo prendiamo in prestito dai nostri figli.** E' questo un concetto che dovremmo più spesso ricordare e soprattutto; mettere in pratica. Se, per rimanere nel nostro ambito ristretto di territorio, ci guardiamo attorno. Ebbene cosa vediamo, cosa lasciamo alle future generazioni? Si stanno riempiendo gli ultimi spazi di territorio, scempi edilizi con nomi altisonanti, finti castelli di un kitsch disgustoso, parchi in demolizione per fare spazio a nuove anonime palazzine. Un centro cittadino e un lungolago che hanno perso ogni e qualsiasi unità edilizia. Altri palazzi e palazzine di "alto standing" che salgono lungo le falde del San Salvatore. Una qualsiasi mancanza di unità costruttiva sia nelle forme che nei colori. Una "babilonia" sciagurata e brutta, oggettivamente molto brutta.

Si può salvare? Non lo so, probabilmente no! Ma, c'è un però. È forse così utopico pensare che in futuro si possa demolire il brutto per rimettere del bello? Oggi temo che la nostra società non sia pronta a questo, purtroppo. Quindi dobbiamo cercare di salvare il salvabile, proteggere quel poco che c'è ancora da proteggere e mantenere quel poco di bello che le demolizioni degli ultimi decenni ci hanno ancora lasciato. Le iniziative popolari e il lavoro di cittadini chiedono questo, lo chiedono alla politica ma lo chiedono anche all'economia.

Io chiedo a me, a noi, a voi, a chi vive questo territorio di riflettere su cosa vogliamo lasciare ai nostri figli, se vogliamo dare loro la possibilità di vivere in un ambiente ancora verde, vivibile o se dobbiamo obbligarli a spendere per demolire le brutture che gli abbiamo lasciato?

Pensiamoci bene. E che ognuno agisca nell'ambito delle sue possibilità.

Vi sembra troppo negativo? Be' torno al quanto sopra "guardiamoci in giro".

Per terminare vorrei ringraziare tutti coloro che hanno lavorato con e per noi per il nostro territorio. Senza volere dimenticare nessuno meritano un particolare ringraziamento

- Il nostro segretario Stefano Baragiola, sempre attivo e una vera “spina nel fianco” che non solo ha lavorato tantissimo dietro le quinte ma anche pubblicamente con interventi precisi e pungenti
- I miei colleghi di coordinamento Raffaella Taddei e Gianni Cattaneo sempre presenti e vicini nonostante i forti impegni lavorativi.
- Il comitato allargato per la presenza e il sostegno e quale voce da e verso il territorio.
- I nostri consulenti Cristina Kopreinig Guzzi e Piero Colombo insostituibili per le loro competenze e per la dedizione.
- Cristina Zanini Barzagli e Francesco Gilardi per il loro fondamentale contributo aiuto tramite la prima interrogazione e la mozione poi, firmata da 12 consiglieri comunali e qui vorrei ringraziare pure i relatori della commissione pianificazione Raffaella Martinelli Peter e Giovanni Bolzani

Dopo l'assemblea ordinaria si terrà alle 20.30 la serata pubblica con la presenza del Municipale Angelo Jelmini.

Brè giovedì 28 maggio 2015